

Romano Panizzi

**MANUALE
DELL'OPERATORE
SOCIO SANITARIO**

**per la Formazione
di Base e Complementare**

**VI EDIZIONE
AGGIORNATA**

PICCIN

Tutti i diritti sono riservati

È VIETATA PER LEGGE LA RIPRODUZIONE IN FOTOCOPIA
E IN QUALSIASI ALTRA FORMA

È vietato riprodurre, archiviare in un sistema di riproduzione o trasmettere sotto qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, per fotocopia, registrazione o altro, qualsiasi parte di questa pubblicazione senza autorizzazione scritta dell'Editore.
Ogni violazione sarà perseguita secondo le leggi civili e penali.

AVVERTENZA

Poiché le scienze mediche sono in continua evoluzione,
l'Editore non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi lesione e/o danno
dovesse venire arrecato a persone o beni
per negligenza o altro, oppure uso od operazioni di qualsiasi metodo,
prodotto, istruzione o idea contenuti in questo libro.
L'Editore raccomanda soprattutto la verifica autonoma delle diagnosi
e del dosaggio dei medicinali, attenendosi alle istruzioni per l'uso
e controindicazioni contenute nei foglietti illustrativi.

ISBN 978-88-299-3271-9

Stampato in Italia

Copyright ©2022, by Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova

Prefazione

Anche con questa sesta edizione aggiornata continuiamo l'impegno a mantenere il testo al passo con i tempi, sia in base ai cambiamenti normativi e sociali, sia in base a quelli derivanti dalle nuove evidenze scientifiche, sia in base alle segnalazioni degli utilizzatori, siano essi docenti o discenti, che qui ringraziamo per ogni suggerimento inviatoci.

Non a caso abbiamo ritenuto necessario, infatti, inserire un capitolo dedicato in modo specifico alle problematiche relative all'infezione Covid-19, di drammatica attualità, con una specifica attenzione agli aspetti di prevenzione, a partire dal corretto utilizzo dei DPI e dei protocolli di vestizione/svestizione in Area Covid.

Questo testo, scritto a più mani, sin dalla prima edizione è nato con l'obiettivo di realizzare un manuale preciso e completo, di facile lettura e comprensione, ma evitando di fare dei riassunti semplificativi degli argomenti relativi alle varie discipline proprie del programma. In questo testo offriamo le conoscenze necessarie all'attività socio-sanitaria del personale OSS, in modo volutamente non banale e, infatti, i contenuti sono usufruibili anche da altre figure che operano nella sanità. Questa edizione, rinnovata nella grafica e nel formato, presenta anche nuove illustrazioni e rinnovati schemi riepilogativi, il tutto non tanto per un gradimento estetico, ma per focalizzare l'attenzione dello studente su argomenti e sequenze operative nodali così da facilitarne l'apprendimento.

Nella sesta edizione sono stati aggiornati gran parte dei capitoli, rivisto l'indice analitico, aggiunto il testo del Nuovo Regolamento Europeo Dispositivi Medici (DM) 2017/45; in questo aggiornamento della sesta edizione, oltre al capitolo interamente dedicato alle problematiche inerenti al Covid-19, è stato anche aggiunto un paragrafo relativo all'inserimento degli OSS nel ruolo socio-sanitario.

In modo particolare abbiamo ritenuto utile permettere allo studente di valutare il proprio apprendimento per ogni argomento trattato. Infatti, sono state aggiunte oltre 200 domande di verifica tutte finalizzate da una parte a verificare l'acquisizione delle conoscenze fondamentali, dall'altra ad offrire allo studente una possibile panoramica delle domande che potrebbero essergli poste sia in sede di esame finale, sia – soprattutto – in sede di selezione per l'accesso al mondo del lavoro.

Con questo aggiornamento della sesta edizione siamo fiduciosi di essere stati capaci, da una parte, di stimolare nel lettore inesperto qual è lo studente l'attenzione alle innumerevoli questioni scientifiche e tecniche offerte, dall'altra ci auguriamo che per i docenti il testo possa avere una valida funzione di memorandum, di traccia espositiva della loro disciplina: certi che di conseguenza continueranno, con i loro eventuali contributi, a dimostrarci la loro fattiva collaborazione permettendo così agli autori e all'editore di continuare ad arricchire e mantenere aggiornato questo testo.

Per gli autori

MASSIMO SCHIRRU

Premessa

Il cambiamento sociale e scientifico degli ultimi lustri è una delle motivazioni alla base del cambiamento di tendenza che ultimamente ha portato all'introduzione di due nuovi operatori nell'ambito dell'assistenza sanitaria, sia ospedaliera che domiciliare: l'Operatore Socio Sanitario (OSS) e l'Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare.

Nella seconda metà degli anni '70 del secolo scorso, con l'abolizione della formazione dell'Infermiere Generico e, poi, negli anni '80 con la nuova formazione infermieristica che non prevedeva più dei corsi complementari di "specializzazione", si era passati ad un'organizzazione sanitaria basata su un concetto di Infermiere quale figura unica che, in teoria, avrebbe dovuto essere capace di intervenire in tutti i settori assistenziali.

Questa tendenza alla costituzione di un operatore unico dell'assistenza avrebbe nel tempo, però, contrastato fortemente con la forte specializzazione delle varie aree di intervento sanitario, proprio come avveniva con la specializzazione settoriale dei medici.

Per rispondere all'esigenza di liberare l'infermiere, unico "titolare" dell'assistenza, da tutta una serie di compiti prettamente tecnici o di base, nel 1990 con il DPR 384 nasceva la figura dell'Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (OTA); si cercava così di sopperire all'assenza di figure intermedie (negli anni venivano a scomparire anche le figure degli Ausiliari) nonché di compensare la carenza di infermieri che ormai si incominciava a far sentire.

La figura dell'OTA aveva però diverse limitazioni: un profilo più tecnico che assistenziale, mansioni limitate e una connotazione unicamente ospedaliera che lasciava scoperte tutte le necessità relative all'assistenza territoriale.

Per superare la carenza di figure assistenziali territoriali, da parte delle singole Regioni vennero istituite diverse figure di operatori di supporto con una preparazione specifica per soddisfare i bisogni di base delle persone che restavano all'interno del proprio contesto abitativo o comunque in residenze assistite. Tutto questo produsse uno stuolo di figure che frammentarono il panorama italiano degli operatori "socio-assistenziali" (OSA, OdB, ASA, AAB, etc.).

Questo tipo di frammentazione, insieme agli altri fattori sopra accennati, ha portato il legislatore a ritenere necessario un riordino generale a livello nazionale intervenendo in questa materia per diversi aspetti complessa e delicata. Da qui è nata la volontà di istituire una nuova figura assistenziale con competenze ben più ampie che permettessero di supportare l'assistenza alle persone sia in ambito ospedaliero sia in ambito territoriale, di supporto sia all'assistenza infermieristica sia all'assistenza ostetrica.

L'avvento dell'OSS, con le sue competenze di ampio respiro, ha aiutato e sta aiutando la necessaria riorganizzazione dell'assistenza sanitaria e il relativo cambiamento culturale delle varie figure sanitarie in essa coinvolte. Si pensi, ad esempio, alla rivisitazione del ruolo e delle competenze degli infermieri, che oramai liberi da gabbie mansionariali ed entrati nella formazione universitaria, sono stati investiti di responsabilità professionali nella programmazione, organizzazione, guida e controllo del processo assistenziale. Uno sviluppo che la scelta politica "dell'operatore unico" aveva impedito e messo in disparte. Senza l'apporto dell'attività assistenziale degli OSS tutto ciò non sarebbe stato possibile, non tanto perché l'Operatore Socio Sanitario dovesse assolvere ad attività assistenziali di base condivise con l'infermiere, come avviene in altri settori con l'ostetrica, ma perché di queste figure è il collaboratore e il principale sostegno. Non a caso questa figura recentemente è uscita dal profilo tecnico ed è stata inserita nel Ruolo Sociosanitario!

L'inserimento della figura dell'OSS e poi dell'OSS con Formazione Complementare, se ben gestito dalle Direzioni Aziendali e, ovviamente, particolarmente dalle Direzioni Infermieristiche e Ostetriche, potrà aiutare i processi di miglioramento della qualità dei servizi sanitari ed essere una figura centrale nel sostegno all'assistenza infermieristica e ostetrica.

Autori

Gaetano Barletta[†]

Psicologo, già primario dell'Unità Operativa di Psicologia presso l'USL di Pisa
già docente di Psicologia Applicata all'Università di Pisa e di Psicologia dello Sviluppo all'Istituto Superiore "Stenone" di Pisa

Maria Paola Blasi

Infermiera Abilitata a Funzioni Direttive (AFD),
Laurea Magistrale in "Scienze Politiche indirizzo Politico Sociale"
Già Docente in "Organizzazione e metodologia dei servizi Sanitari" per i corsi OSS
Già Docente di discipline infermieristiche al Corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa

Paolo Bongioanni

Dirigente Medico di Primo Livello nel Dipartimento di Neuroscienze
U.O. Neuroriabilitazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Manuela Catassi

Infermiera, AFD, ICI
Laurea Magistrale in "Programmazione e Politiche dei Servizi Sociali" e in "Sociologia" indirizzo Progettazione e Ricerca
Già Docente di Discipline Infermieristiche al corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pisa e nei corsi OSS

Lorena Chicca

Vigilatrice di Infanzia presso Nuovo Ospedale Apuano (NOA) di Massa in U.O. Neonatologia

Stefano Cionini

Già Dirigente Medico di Primo Livello
U.O. Terapia Antalgica e Cure Palliative
Referente Medico per le cure Palliative e di fine vita
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana
Docente di Anatomia e Fisiologia Umana, Geriatria e Gerontologia presso U.O. Formazione di base
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Serena Epifani

Educatrice Professionale, Scuola per Educatori Professionali, Torino
Master in Psicologia di Comunità, Ecoipoiesis, Roma
Esperienza decennale come formatrice di adulti alle professioni educative e di aiuto
Libera professionista

Rosanna Jandolo

Terapista della Riabilitazione
Già Coordinatrice e Docente nel corso di Laurea in Fisioterapia
Università di Pisa

Susanna Manzi

Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi dell'Azienda
Ospedaliero-Universitaria Pisana
Laurea magistrale in Scienze Biologiche
Diploma Universitario in Tecnologie per la protezione ambientale e la sicurezza

Federica Marchetti

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
Docente di Discipline Infermieristiche al Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche dell'Università di Pisa

Mirella Mariotti

Dietista, Livorno e Pisa
Docente Corsi OSS

Katia Orlandi

Assistente Sanitaria
Laurea in Psicologia del Lavoro
Master in Organizzazione e Management – HR Specialist
Docente, Coordinatore, Tutor Corsi di Formazione
Esperto di Progettazione e Certificatore di Competenze

Cesarino Panizzi[†]

Medico specialista in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva

Romano Panizzi

Infermiere, AFD
Dirigente dell'Assistenza Infermieristica
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Già Coordinatore e Docente nei corsi OSS e nel corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa

Massimo Schirru

Infermiere, AFD
Dirigente dell'Assistenza Infermieristica
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Già Docente di Discipline Infermieristiche al corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pisa, sede di Livorno, dei Corsi OSS - USL Livorno e dei corsi OSA
Docente Corso Assistenti Familiari EBIN
Già Presidente del Collegio IPASVI, poi OPI di Livorno
Già Dirigente Assistenza Infermieristica Ospedali di Massa e della Lunigiana, poi di Cecina e Piombino
Volontario CIVES
Membro Organo Regionale di Cittadinanza Attiva Toscana APS

Collaboratori

Valeria Baldini

Infermiera Centro Iperbarico di Bologna
Consulente didattica/docente formazione OSS Bologna
Laurea in "Scienze dell'Educazione"
Esperto Processi Formativi
LS Antropologia ed Etnologia

Rossano Lenci

Funzionario Incaricato di P.O.
Coordinamento Uffici Quiescenza
ASL ROMA/H
Docente di Diritto del Lavoro all'Università "La Sapienza" e "Tor Vergata" di Roma
Docente corsi OSS - Regione Lazio

Chiara Maremmani

Infermiera
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Area Covid
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Chiara Panizzi

Laurea in Psicologia ad indirizzo psicologia clinica
Specializzazione in Psicoterapia
ad indirizzo cognitivo comportamentale

Ringraziamenti

Prima di tutto intendo ringraziare quanti hanno contribuito, con il loro lavoro, alla realizzazione materiale di questo testo: senza di loro non esisterebbe! Intendo i coautori, che con la loro esperienza e competenza hanno permesso di trasformare “un’idea” in un’opera compiuta, perfettamente aderente ai bisogni formativi degli OSS; anche con formazione complementare.

Grazie ad Anna, Sandra, Simonetta e Leonardo, Infermieri presso la Neurologia ed a Sabrina e Stefania OSS della Centrale di Sterilizzazione, dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, per essersi prestati a fare da “attori” in alcune foto che mimano situazioni assistenziali rendendo così tangibili le descrizioni operative.

Un ringraziamento particolare a Marco Tonelli per i piacevoli disegni, da lui realizzati, per il capitolo 14.

Grazie anche a chi ha fornito foto di strumenti e attrezzature, rendendo l’iconografia chiara ed esaustiva.

Ringrazio inoltre il Prof. Alberto Muratorio per i preziosi consigli, che hanno contribuito alla riuscita di questo testo.

Infine un grazie a quanti potrei aver dimenticato di citare, ma che in qualche modo hanno contribuito alla riuscita di questa opera.

Romano Panizzi



Indice generale

Evoluzione storica dell'assistenza sanitaria **1**

Romano Panizzi

1 Elementi di nozioni giuridiche **9**

Massimo Schirru

1. Il diritto	9
1.1. Norme e principio di responsabilità	9
1.2. Gerarchia delle norme	10
2. Lavoro, professione e professionalità	11
2.1. Il lavoro esecutivo od operativo	11
2.2. Il lavoro professionale	12
2.3. Ruolo, compiti e attività	12
3. La responsabilità	14
3.1. La responsabilità morale	15
3.2. La responsabilità professionale	15
3.3. La responsabilità civile e penale	16
3.4. La responsabilità disciplinare	16
3.5. L'ordine di servizio e il diritto di contestazione	18
4. I reati	18
4.1. Caratteristiche del reato	18
4.2. Reati colposi e dolosi	19
4.3. La colpa: caratteristiche del reato colposo	19
5. Il segreto professionale	20
6. Il segreto d'ufficio	20
7. Esercizio abusivo della professione	21
8. Le sanzioni disciplinari	21
8.1. Il procedimento disciplinare	22
8.2. Tipi di sanzioni disciplinari	22
9. Mansioni superiori e inferiori nel pubblico impiego	22
10. La delega	23
11. Normativa sulla "privacy"	24
11.1. Alcune definizioni	24
11.2. Il Garante	25
11.3. Fondamentali regole del trattamento dei dati	25
11.4. I dati relativi all'assistenza sanitaria ..	26
11.5. Sanzioni previste	27
12. Responsabilità e sicurezza delle cure: la legge "Gelli"	27
13. Note e commenti sul ruolo e competenze OSS	28

13.1. Norme che definiscono il ruolo dell'OSS	28
--	----

13.2. Norme critiche relative alle competenze dell'OSS e dell'OSS con formazione complementare	29
--	----

Bibliografia	30
--------------------	----

2 Legislazione sanitaria **31**

Massimo Schirru

1. La salute come bene collettivo	31
2. L'organizzazione dello Stato in merito alla salute	32
3. I piani sanitari	33
3.1. LEA	34
4. Elementi di storia	34
4.1. Lo sviluppo delle leggi sociosanitarie ...	34
4.2. Le leggi fondamentali di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale	35
4.3. Il processo di aziendalizzazione delle strutture sanitarie	35
5. L'organizzazione sanitaria	36
5.1. Organizzazione sanitaria privata	36
5.2. Organizzazione sanitaria pubblica	36
6. L'organizzazione delle Aziende sanitarie	37
7. Gli organi di direzione aziendale	38
8. La struttura dipartimentale	39
9. Concetti di presidio, Unità Operativa, servizio, ufficio	41
9.1. Presidio	41
9.2. Unità Operative	41
9.3. Servizi	41
9.4. Uffici	42
10. Due nuovi modelli concettuali: intensità di cura e medicina di iniziativa	42
10.1. L'ospedale per intensità di cura	42
10.2. La medicina di iniziativa	44
11. Il Distretto	44
11.1. Concetto di Cure Primarie	46
11.2. Concetto di Cure Intermedie	46
12. Le prestazioni sociosanitarie	47
13. Le figure sociosanitarie di rilievo	48
13.1. Infermiere	48
13.2. Infermiere generico	49
13.3. Ostetrica	49
13.4. Assistente sanitaria	49

13.5. Assistente sociale.....	49	13.7. Il lavoro a progetto e la Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.Co.Co.).....	69
13.6. Educatore professionale.....	49	13.8. Telelavoro e “Smart Working”.....	70
13.7. OTA, OSA e altre figure di supporto..	49	13.9. Il lavoro domestico.....	70
14. Altre leggi di rilievo sociosanitario.....	50	13.10. Il lavoro occasionale accessorio, i compensi tramite “voucher” e il Libretto di Famiglia.....	70
15. L'OSS nel ruolo sociosanitario.....	51	13.11. Il lavoro nelle Società Cooperative... 71	
Bibliografia.....	51	14. Aspetti del rapporto di lavoro.....	71
<hr/>			
3	Nozioni di diritto del lavoro		53
Massimo Schirru			
1. Diritto del lavoro e sua evoluzione.....	53	14.1. Orario di lavoro.....	71
2. Le fonti del diritto del lavoro.....	53	14.2. Il lavoro straordinario (lavoro “supplementare”).....	71
3. Principi costituzionali e giuridici rilevanti....	54	14.3. Il riposo quotidiano e il riposo settimanale.....	72
4. Soggetti del rapporto di lavoro.....	59	14.4. I turni di lavoro.....	72
4.1. Il datore di lavoro.....	59	14.5. Il lavoro notturno.....	72
4.2. Il prestatore di lavoro.....	60	14.6. I lavori usuranti.....	72
5. Lavoro autonomo e subordinato.....	60	15. Tutela della donna lavoratrice.....	72
5.1. Rapporto di lavoro subordinato.....	60	16. Tutela del lavoro minorile.....	73
5.2. Rapporto di lavoro autonomo.....	60	17. Tutela della maternità e della paternità.....	73
6. Il collocamento dei lavoratori subordinati (“avviamento al lavoro”).....	60	17.1. Congedo di maternità e di paternità..	73
6.1. I centri di servizi per l'impiego.....	60	17.2. Congedi parentali.....	73
6.2. Assunzione dei lavoratori.....	61	17.3. Congedi per la malattia del figlio.....	73
6.3. Obblighi, limitazioni e divieti relativi all'assunzione.....	61	17.4. Riposi e permessi.....	74
7. Cause di cessazione del rapporto di lavoro....	61	17.5. Sicurezza e salute sul lavoro.....	74
7.1. Il licenziamento.....	62	17.6. Interruzione anticipata.....	74
7.2. Sospensione del rapporto di lavoro.....	63	17.7. Divieto di licenziamento e di collocazione in mobilità.....	74
8. Diritti e doveri del lavoratore subordinato	63	18. Tutela della disabilità: legge 104.....	74
8.1. Diritti di tipo patrimoniale.....	63	18.1. Permessi retribuiti per i lavoratori.....	74
8.2. Diritti di tipo personale.....	64	18.2. Altri benefici.....	75
9. Poteri e obblighi del datore di lavoro.....	64	19. Sicurezza degli ambienti di lavoro.....	75
10. Mobbing.....	64	20. Il sindacato.....	77
11. Il contratto di lavoro.....	65	21. Lo sciopero.....	77
11.1. Tipologia dei contratti di lavoro.....	65	Bibliografia.....	78
11.2. Soggetti e oggetto del contratto di lavoro.....	65	<hr/>	
11.3. Fasi della contrattazione collettiva....	66	4	Organizzazione e metodologia dei servizi assistenziali infermieristici
12. Rapporto di lavoro nel pubblico impiego	66		79
12.1. Il contratto nel pubblico impiego.....	66	Massimo Schirru	
12.2. I contratti nella sanità pubblica.....	67	1. I sistemi organizzativi delle nuove professioni sanitarie nelle Aziende.....	79
12.3. I contratti nella sanità privata.....	67	2. I principali modelli organizzativi dell'assistenza.....	80
13. Tipologie particolari di lavoro e di contratto..	67	2.1. Il modello assistenziale per compiti (“modello funzionale”).....	82
13.1. Il lavoro a tempo determinato e indeterminato.....	67	2.2. Il modello assistenziale per piccole équipes (“team nursing”).....	82
13.2. Il lavoro a tempo parziale (“part-time”).....	67	2.3. Il modello del “primary nursing”.....	82
13.3. La somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale).....	68	2.4. Il “case management”.....	83
13.4. Il lavoro a domicilio.....	68		
13.5. Il lavoro ripartito (“job sharing”).....	69		
13.6. Il lavoro intermittente (“a chiamata” o “job on call”).....	69		

2.5. Riflessioni sul ruolo dell'OSS all'interno del team assistenziale	83
3. Momenti e strumenti di organizzazione del lavoro	83
3.1. La "mission"	83
3.2. Il "briefing"	84
3.3. Job description (descrizione del lavoro).....	84
3.4. I piani di lavoro (piani di attività).....	84
3.5. Piani di assistenza infermieristici.....	85
3.6. Linee Guida	86
3.7. Protocolli	87
3.8. Procedure (tecnico operative)	88
3.9. Istruzioni Operative (I.O.).....	88
3.10. Comparazione tra Protocollo, Procedura e Istruzione Operativa	88
3.11. Procedure Organizzative Gestionali.....	90
4. Gli strumenti per la documentazione dell'assistenza: cartella infermieristica e sistema documentale	91
4.1. La "consegna" infermieristica.....	91
4.2. La "consegna" del personale di supporto.....	91
4.3. La Scheda Infermieristica/ Diario Infermieristico.....	91
4.4. Schede particolari di rilevazione dati o di controllo evoluzione eventi e "STU"	91
4.5. La Cartella Infermieristica	92
4.6. La Cartella Clinica Integrata	92
4.7. L'OSS e la documentazione infermieristica.....	92
5. Il fascicolo sanitario elettronico	92
Bibliografia.....	92

5 Elementi di etica e deontologia 93

Romano Panizzi

1. Introduzione	93
1.1. Fra cultura organizzativa ed etica.....	94
2. Etica	95
2.1. Etica e agire umano.....	96
3. Morale	97
4. Deontologia	97
4.1. Codici Deontologici.....	97
5. Bioetica	98
5.1. Consenso informato.....	100
5.2. Accanimento terapeutico	100
5.3. La fase finale della vita.....	101
5.4. Comitati Etici.....	103
6. I diritti dell'uomo e del malato	104
6.1. Obiezione di coscienza	105
6.2. Carta dei Servizi Pubblici Sanitari....	105

6.3. Altri documenti relativi a dichiarazione di diritti	106
6.4. Organizzazioni di tutela dei diritti.....	106
Bibliografia.....	107

6 Psicologia e persona 109

Gaetano Barletta

1. Cenni sulla storia e sui metodi in psicologia ..	109
1.1. Cosa studia la psicologia.....	109
1.2. Le scuole in psicologia	109
1.3. La personalità.....	110
1.4. Rapporto corpo-psiche e innato-acquisito	111
1.5. Rapporto persona e malattia	111
2. Elementi di psicologia generale	112
2.1. Percezione e attenzione	112
2.2. Memoria.....	112
2.3. Apprendimento.....	113
2.4. Emozioni	113
2.5. Motivazioni	114
2.6. Affettività.....	114
2.7. Lo sviluppo cognitivo.....	115
2.8. Stadi dello sviluppo intellettuale	115
2.9. Il linguaggio.....	116
2.10. La comunicazione	117
3. Elementi di psicologia dello sviluppo dell'arco della vita.....	118
3.1. Premessa.....	118
3.2. Prima e seconda infanzia.....	118
3.3. Fanciullezza.....	119
3.4. Preadolescenza	120
3.5. Adolescenza	121
3.6. Età generativa.....	122
3.7. Anzianità.....	123
4. La psicologia clinica	124
4.1. Valutazione della sofferenza psichica	124
4.2. Psicologia clinica	125
4.3. Il disturbo in età evolutiva.....	125
4.4. La psicopatologia nell'adulto.....	127
4.5. Alcuni problemi psicologici dell'anziano	132
5. Comportamenti in situazioni specifiche.....	132
5.1. L'ambiente facilitante.....	132
5.2. Le reazioni psicologiche alla malattia.....	132
5.3. Le reazioni della famiglia.....	133
5.4. Relazione supportiva	134
5.5. Situazioni particolari.....	135
5.6. Stress e burn-out	135

5.7. *Considerazioni aperte alla riflessione* 136
Bibliografia..... 136

7 Sociologia 139

Manuela Catassi

1. La sociologia e il sistema sociale..... 139
 1.1. *Introduzione*..... 139
 1.2. *Teorie sociologiche*..... 139
 1.3. *Oggetto della sociologia*..... 140
 2. L'uomo e gli altri..... 140
 3. Società e culture..... 141
 3.1. *Elementi costituenti la società* 141
 4. Le società multiculturali/interculturali..... 146
Bibliografia..... 148

8 La salute mentale 149

Manuela Catassi

1. *Introduzione*..... 149
 1.1. *Evoluzione del concetto di malattia mentale*..... 149
 2. La legislazione socio-assistenziale 150
 2.1. *Legge 36/1904 e 615/1909*..... 150
 2.2. *Legge n. 431 del 18 marzo 1968*..... 150
 2.3. *Legge n. 180/78* 150
 2.4. *Il progetto obiettivo "tutela della salute" mentale 1994-96 e 1998-2000* 151
 2.5. *Il Piano di Azione Europeo 2013-2020*.. 152
 3. Il programma di intervento in rete 152
 3.1. *I fattori di rischio e di protezione* 152
 3.2. *Il Dipartimento di Salute Mentale* 153
 3.3. *Il ruolo delle figure sanitarie e sociali nell'assistenza alle persone con disturbi psichici*..... 155
 3.4. *Gli interventi socio-assistenziali e sanitari a favore delle persone con problematiche psichiche* 155
 3.5. *Presa in carico del servizio sociale, programmi di fronteggiamento e di reinserimento sociale*..... 156
 3.6. *I programmi di inserimento socio-terapeutico e lavorativo* 157
Bibliografia..... 157

9 Il disabile nella legislazione socio-assistenziale nazionale 159

Manuela Catassi

1. Terminologia 159
 2. Le norme di riferimento 160

2.1. *Premessa*..... 160
 2.2. *La tutela dei diritti*..... 160
 2.3. *L'accertamento dell'handicap* 160
 2.4. *Le prestazioni sanitarie* 161
 2.5. *L'istruzione* 161
 2.6. *Il lavoro*..... 161
 2.7. *La mobilità e le barriere architettoniche* 161
 2.8. *Legge 104/92 e successive modifiche e integrazioni* 162
 2.9. *Legge 328/2000* 163
 3. I servizi sociali per la persona disabile 164
 3.1. *Introduzione*..... 164
 3.2. *La scuola*..... 164
 3.3. *Il tempo libero*..... 169
 3.4. *Lo sport e le pratiche sportive*..... 169
 3.5. *Viaggi e vacanze* 170
 3.6. *Barriere architettoniche*..... 170
Bibliografia..... 174

10 Interventi sociali per l'infanzia e l'adolescenza 175

Manuela Catassi

1. I minori nella legislazione internazionale e nazionale 175
 1.1. *A livello internazionale*..... 175
 1.2. *A livello nazionale* 177
 2. I servizi sociali a supporto dell'azione sociale e tipologia di interventi 179
 2.1. *Funzione di prevenzione e promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*..... 179
 2.2. *Funzione di assistenza, sostegno e aiuto al minore e alla genitorialità familiare* . 180
 2.3. *Funzione di vigilanza, protezione e tutela dei minori conseguenti a carenze, difficoltà e disagi*..... 181
 3. Maltrattamento e supporto per la prevenzione 181
 3.1. *Definizione, tipologie e indicatori di rischio* 181
 4. Problematiche e supporti familiari 182
 4.1. *L'affido familiare* 182
 4.2. *L'adozione* 183
 4.3. *Interventi di consulenza ed aiuto*..... 183
 4.4. *Interventi connessi alla separazione familiare* 184
 4.5. *Interventi inerenti le procedure e gli accertamenti dell'autorità giudiziaria*..... 184
 4.6. *Interventi connessi a reati*..... 184

4.7. Interventi di mediazione	184
4.8. Interventi di assistenza semiresidenziale.....	185
4.9. Interventi di assistenza in comunità residenziali.....	185
5. Dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti ..	185
5.1. Nuovo panorama della tossicodipendenza	185
5.2. Aspetti relazionali e terapeutici.....	186
5.3. Tipologie operative.....	187
6. Istituzioni e associazioni per la tutela del minore	188
6.1. Tribunale dei minorenni (TM)	188
6.2. Organizzazioni nazionali ed internazionali	188
6.3. Associazioni di volontariato	189
Bibliografia.....	189

11 Elementi di igiene 191

Manuela Catassi

1. La promozione della salute	191
1.1. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria	191
1.2. Concetto di screening	191
2. Educazione alla salute.....	192
2.1. Concetto di igiene.....	192
2.2. Epidemiologia e informazioni correlate alla salute	192
2.3. Igiene ambientale comunitaria	193
2.4. Inquinamento atmosferico in comunità.....	193
2.5. Inquinamento acustico.....	196
2.6. L'acqua	197
3. I microrganismi patogeni per l'uomo.....	199
3.1. Storia della microbiologia	199
3.2. I microrganismi.....	199
3.3. Caratteristiche dei microrganismi.....	200
4. Infezioni e loro manifestazioni	201
4.1. Definizioni.....	201
4.2. La catena epidemiologica.....	201
5. Infezioni comunitarie, infezioni ospedaliere infezioni correlate all'assistenza sanitaria ..	203
5.1. Classificazioni e localizzazioni.....	203
5.2. Fattori che influenzano la diffusione delle IO/ICA.....	204
5.3. Origine e modalità di diffusione delle IO/ICA.....	206
5.4. Implicazioni in ambito sanitario delle IO/ICA.....	207
5.5. Modalità di prevenzione e controllo delle IO correlate all'assistenza	207
6. Attività specifiche nella prevenzione delle infezioni ospedaliere correlate all'assistenza ..	208

6.1. Procedure assistenziali e tecniche di asepsi per la prevenzione delle IO ..	208
6.2. Misure di prevenzione delle infezioni urinarie associate a cateterismo vescicale	208
6.3. Misure di prevenzione delle infezioni della ferita chirurgica.....	210
6.4. Misure di prevenzione delle infezioni alle basse vie respiratorie associate a procedure invasive	212
6.5. Misure di prevenzione delle batteriemie primarie associate a procedure invasive vascolari	213
6.6. Misure di prevenzione nella raccolta di campioni biologici	214
7. Il microclima ambientale	216
8. Isolamento: indicazioni e implicazioni assistenziali	217
8.1. Tipologie di isolamento	217
8.2. Misure precauzionali	217
9. Tre processi.....	219
9.1. Pulizia-disinfezione-sterilizzazione ...	219
9.2. Obiettivo e differenziazione dei processi	219
9.3. Criticità dei dispositivi medici.....	220
9.4. Cenni storici dell'asepsi, disinfezione e sterilizzazione.....	220
9.5. La pulizia dei Dispositivi Medici (DM).....	221
9.6. La disinfezione	221
9.7. La sterilizzazione dei dispositivi medici.....	228
10. La chirurgia e gli strumenti chirurgici	265
11. Endoscopia.....	268
11.1 Endoscopia digestiva	270
12. La chirurgia videolaparoscopica	275
12.1 Storia della videolaparoscopia.....	275
12.2 Strumentario ed apparecchiature per la chirurgia videolaparoscopica.....	276
Bibliografia.....	282

12 Elementi di anatomia e fisiologia umana 285

Cesarino Panizzi

1. Livelli di organizzazione della struttura corporea.....	285
2. I piani corporei e le regioni addominali.....	293
3. Sistema nervoso	293
3.1. Cervello.....	296
3.2. Meningi.....	297
3.3. Liquido cefalo-rachidiano	298
3.4. Midollo spinale	298
3.5. Sistema nervoso periferico	298

3.6. Sistema nervoso vegetativo o autonomo	300
4. Apparato circolatorio	300
4.1. Pressione sanguigna	303
4.2. Polso arterioso	304
5. Apparato respiratorio	304
6. Apparato osteoarticolare	307
7. Apparato muscolare	309
8. Apparato digerente	314
9. Apparato tegumentario	319
9.1. Peli	319
9.2. Ghiandole sudoripare	319
9.3. Unghie	320
9.4. Funzioni della pelle	320
10. Organi di senso	320
10.1. Occhio	321
10.2. Orecchio	323
10.3. Organo del gusto	325
10.4. Olfatto	325
10.5. Tatto	326
11. Apparato urinario e riproduttivo	326
11.1. Organi e formazione dell'urina	326
11.2. Cenni sulla formazione dell'urina	328
11.3. Apparato riproduttivo	329
12. Ghiandole mammarie	332
Bibliografia	333

13 Gravidanza 335

Federica Marchetti

1. Visite ed esami in gravidanza	335
2. Diagnosi prenatale	337
3. Disturbi comuni in gravidanza	337
4. Igiene della gravidanza	337
4.1. Alimentazione in gravidanza	337
4.2. Farmaci in gravidanza	338
4.3. Norme igieniche	338
4.4. Lavoro e astensione obbligatoria	338
4.5. Il parto	338
5. I tre stadi del parto	339
5.1. Primo stadio (periodo dilatante)	339
5.2. Secondo stadio (periodo espulsivo)	339
5.3. Terzo stadio (secondamento)	340
6. Il taglio cesareo	340
7. Il puerperio	340
Bibliografia	342

14 Attività socio assistenziali nell'infanzia 343

Lorena Chicca

1. Premessa	343
-------------------	-----

2. Assistenza del bambino nella fase del ricovero	344
3. Nozioni di tecnica assistenziale	344
3.1. Igiene personale	344
3.2. Rilievo della temperatura	345
3.3. Rilievo polso e respiro	345
3.4. Raccolta urine	345
3.5. Raccolta feci	346
3.6. Prelievi di sangue	346
3.7. Somministrazione di farmaci	346
4. Alimentazione	347
5. Alimentazione al seno	347
5.1. Norme per la condotta dell'allattamento al seno	347
5.2. Igiene ed alimentazione della nutrice	348
6. Allattamento artificiale	348
6.1. Note pratiche	348
6.2. Note per l'igiene del poppatoio	349
7. Divezzamento	350
7.1. Condotta pratica del divezzamento	350
8. Cenni sulle principali patologie neonatali che l'OSS deve conoscere	351
8.1. Ictero neonatale	351
8.2. Malattia emolitica del neonato	352
8.3. Malattia delle membrane ialine	352
8.4. Apnee del neonato pretermine	352
8.5. Sindrome da aspirazione del meconio	352
8.6. Infezioni neonatali	352
8.7. Cenni sulle principali malattie infettive acute e profilassi	353
8.8. Profilassi generica	353
8.9. Profilassi specifica	353
9. Calendario delle vaccinazioni	353
9.1. Principali malattie infettive acute	354
9.2. Requisiti organizzativi di una U.O. di Pediatria	354
10. Comunicazione con il bambino malato	356
11. Gli incidenti domestici	357
11.1. Da 1 a 3 mesi	357
11.2. Da 4 a 6 mesi	357
11.3. Da 7 a 12 mesi	358
11.4. Da 13 a 24 mesi	358
11.5. Da 25 a 36 mesi	358
11.6. Da 3 a 10 anni	358
12. I soggetti	358
12.1. Lattanti	358
12.2. Bambini fino a 5 anni	359
12.3. Bambini da 5 a 10 anni	360
12.4. Adolescenti	361
13. Piramide dell'attività motoria	361
Bibliografia	362

15 Interventi socio assistenziali nell'anziano 363

Katia Orlandi

1. L'invecchiamento della popolazione e le conseguenze sul contesto sociale 363
 - 1.1. *L'invecchiamento in Italia* 363
 - 1.2. *I costi per il mantenimento* 364
 - 1.3. *Chi presta assistenza* 364
2. L'utilizzo dei servizi..... 364
 - 2.1. *Il cambiamento dei bisogni*..... 364
 - 2.2. *L'anziano fragile*..... 365
 - 2.3. *Approccio metodologico* 365
3. L'importanza di un intervento globale 365
 - 3.1. *L'intervento globale*..... 365
 - 3.2. *Obiettivi della VMD*..... 366
 - 3.3. *L'équipe multidisciplinare*..... 366
 - 3.4. *Gli elementi della valutazione multidimensionale (VMD)* 366
4. La valutazione multidimensionale 367
 - 4.1. *I compiti dell'UVM* 367
 - 4.2. *Gli strumenti dell'UVM* 367
 - 4.3. *Caratteristiche fondamentali* 367
 - 4.4. *Linee guida della presa in carico* 368
5. L'accesso ai servizi 369
 - 5.1. *Punto unico di accesso (PUA)* 369
 - 5.2. *Il sistema di accesso ai servizi*..... 370
 - 5.3. *Percorso del PUA* 370
6. I servizi offerti..... 371
 - 6.1. *Accedere ai servizi per gli anziani*..... 371
 - 6.2. *Assistenza domiciliare* 373
 - 6.3. *Centro diurno anziani*..... 373
 - 6.4. *Servizi per i malati di Alzheimer*..... 374
 - 6.5. *Residenze Sociali Assistite* 374
 - 6.6. *Strutture residenziali per persone anziane non autosufficienti*..... 374
 - 6.7. *Fondo per la non autosufficienza. Intesa tra Regione e parti sociali*..... 375
7. Il ruolo del caregiver 375
 - 7.1. *L'assunzione del ruolo di caregiver e le relative problematiche*..... 375
 - 7.2. *Chi è il caregiver* 375
 - 7.3. *Problematiche che emergono a carico dell'assistito*..... 376
 - 7.4. *Problematiche emergenti a carico del caregiver* 376
 - 7.5. *Il ruolo dell'operatore* 377
8. Il case manager 378
 - 8.1. *Il modello del case management*..... 378
 - 8.2. *Punti di vista*..... 378
 - 8.3. *Il ruolo del case manager*..... 378
 - 8.4. *Il careplan (piano di assistenza)*..... 379
 - 8.5. *Le fasi del careplan*..... 379

- 8.6. *Percorso assistenziale* 380
9. L'assistenza multidisciplinare 383
 - 9.1. *Efficacia di un'assistenza multidisciplinare* 383
 - 9.2. *Competenze fondamentali*..... 384
 - 9.3. *Importanza della rete*..... 384
- Bibliografia..... 385

16 Elementi di geriatria 387

Stefano Cionini

1. Differenze tra medicina interna e medicina geriatrica 387
 - 1.1. *Unità di Valutazione Geriatrica (UVG)*..... 388
 - 1.2. *Rete dei servizi*..... 388
 - 1.3. *Prevenzione*..... 388
2. Sindrome da immobilizzazione..... 389
 - 2.1. *Immobilità*..... 389
 - 2.2. *Cause di immobilizzazione* 389
 - 2.3. *Conseguenze dell'immobilizzazione* .. 390
 - 2.4. *Trattamento dell'immobilizzazione*.... 391
3. Gestione del dolore cronico negli anziani.... 392
 - 3.1. *La percezione del dolore*..... 392
 - 3.2. *Deficit cognitivo e compliance* 392
 - 3.3. *Cambiamenti fisiologici e farmacologia alterata* 392
 - 3.4. *Ridotta funzionalità renale* 393
 - 3.5. *Ridotta funzionalità epatica*..... 393
 - 3.6. *La gestione del dolore nell'anziano*... 393
 - 3.7. *Profilo di sicurezza e tollerabilità degli oppioidi*..... 394
 - 3.8. *Il dolore nell'osteoartrosi* 394
 - 3.9. *Conclusioni* 395
- Bibliografia..... 395

17 Cenni sulle principali malattie neurogeriatriche 397

Paolo Bongioanni

1. Premessa 397
2. Demenze 397
3. Malattia di Parkinson 399
4. Sclerosi laterale amiotrofica..... 401
5. Encefalopatie vascolari 402
- Bibliografia..... 403

18 Primo soccorso 405

Cesarino Panizzi

1. Primo Soccorso 405
2. Generalità sul dipartimento emergenza-urgenza 405

2.1. Requisiti organizzativi minimi	406
2.2. Il sistema dei soccorsi.....	406
2.3. Il “dispatcher” 118	408
3. Responsabilità giuridica, morale e tecnica dell'OSS e del cittadino nei confronti della persona bisognosa in situazioni di emergenza	408
4. BLS e BLS-D (Basic Life Support secondo IRC)	409
4.1. Ventilazione artificiale	410
4.2. Massaggio cardiaco esterno.....	411
4.3. BLS e trauma	413
4.4. Il DAE e la defibrillazione precoce (DP)	413
4.5. Defibrillatori automatici e semiautomatici (DAE).....	414
4.6. Procedure operative con defibrillatore semiautomatico esterno (DAE).....	415
4.7. Attivazione del soccorso avanzato (ACLS)	416
4.8. Defibrillazione in situazioni particolari.....	416
4.9. Caratteristiche strutturali generali dei defibrillatori.....	416
4.10. Operatività.....	417
5. Cenni storici sulla defibrillazione precoce... ..	417
6. Appendice	419
6.1. Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo	419
6.2. Emorragie.....	421
6.3. Malattie da calore.....	422
6.4. Ustioni e congelamenti	423
6.5. Annegamento	424
6.6. Folgorazione.....	424
6.7. Ferite.....	425
6.8. BPCO (Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva).....	425
6.9. Crisi asmatiche	426
6.10. Crisi stenocardica (IMA)	427
6.11. Intossicazioni	427
6.12. Crisi epilettiche.....	428
6.13. Trauma cranico.....	429
6.14. Svenimento (lipotimia).....	429
6.15. “Colpo di frusta”	429
6.16. Fratture	430
6.17. Distorsioni-lussazioni	431
6.18. Diabete.....	431
6.19. Coma ipoglicemico	432
6.20. Infestazioni parassitarie	433
6.21. Emergenza incendi.....	433
6.22. Basilari informazioni sugli estintori	434
Bibliografia.....	435

19 Prevenzione e protezione dai rischi durante il lavoro 437

Susanna Manzi, Romano Panizzi

1. Introduzione	437
2. Quadro normativo essenziale.....	437
2.1. Commenti al quadro normativo.....	437
2.2. Dal decreto legislativo 626/94 al decreto legislativo 81/2008.....	439
2.3. Il D.Lgs. 81/2008	439
2.4. Movimentazione manuale dei carichi... ..	446
2.4. Uso di attrezzature munite di videoterminali.....	447
2.5. Condizioni ergonomiche	448
3. Le sostanze chimiche	448
3.1. Etichettatura	449
3.2. La scheda di sicurezza	449
3.3. Le segnalazioni di pericolo	451
3.4. Misure di prevenzione e protezione ..	452
4. Gli agenti biologici	453
4.1. Riferimenti normativi.....	453
4.2. Modalità di trasmissione	455
4.3. Precauzioni generali.....	455
5. Incidenti domestici e in ambiente comunitario.....	457
6. Dispositivi di protezione individuale	458
6.1. Guanti	461
6.2. Maschere.....	465
6.3. Occhiali, schermi facciali.....	465
6.4. Cuffie.....	466
6.5. Camici	466
7. Dispositivi di protezione collettiva	466
7.1. Cappa chimica	466
7.2. Cappa biologica.....	467
8. La segnaletica di sicurezza.....	468
9. Il piano di emergenza.....	469
Bibliografia.....	471

20 Igiene e tecnica ospedaliera 473

Maria Paola Blasi

1. L'ospedale	473
1.1. Storia dell'ospedale.....	473
1.2. Attualità dell'ospedale.....	473
1.3. La localizzazione dell'ospedale.....	474
1.4. La struttura ospedaliera	474
1.5. Accessi e percorsi	475
1.6. I trasporti.....	475
1.7. Gli impianti.....	476
1.8. La prevenzione delle fonti di rischio..	477
1.9. Vivere nell'ospedale: il benessere.....	477
1.10. Il comfort e la sicurezza personale..	478

1.11. I servizi alberghieri: l'area di degenza e gli spazi comuni	478
1.12. Ordinamento interno degli ospedali ..	480
1.13. Classificazione degli ospedali	480
1.14. Le residenze speciali: la residenza sanitaria assistenziale.....	481
2. I servizi di supporto: pulizia, decontaminazione, disinfezione, lavanderia, rifiuti e trasporti sanitari.....	482
2.1. La pulizia	482
2.2. La decontaminazione	488
2.3. La disinfezione	488
2.4. La lavanderia e il lavanolo. La materasseria	489
2.5. I rifiuti.....	493
2.6. Il trasporto sanitario.....	501
3. L'igiene della persona	504
3.1. L'igiene degli operatori	504
3.2. La divisa.....	507
3.3. Igiene della persona assistita	508
3.4. L'abbigliamento.....	518
3.5. L'igiene e l'arredamento del letto e della barella	519
3.6. L'igiene della salma.....	522
Bibliografia.....	522

21 Il letto ospedaliero 525

Romano Panizzi

1. Tipi di letto	525
1.1 Componenti del letto.....	526
1.2 Accessori del letto.....	527
2. Pulizia del letto	529
Bibliografia.....	529

22 Mobilizzazione e trasporto della persona 531

Romano Panizzi

1. Decubiti principali	531
2. Mobilizzazione.....	532
3. Gli ausili.....	540
3.1. Sollevarpazienti.....	541
3.2 Sistemi di trasferimento orizzontale ...	543
Bibliografia.....	544

23 I mezzi di contenzione 545

Massimo Schirru

1. Problematiche assistenziali e legali	545
1.1. Illegittimità dei mezzi di contenzione ..	545

1.2. I mezzi di contenzione usati per facilitare la somministrazione di farmaci.....	546
1.3. I mezzi di contenzione usati per la sicurezza del paziente.....	546
1.4. Conclusione	547
2. Dispositivi di contenzione.....	547
Bibliografia.....	547

24 La riabilitazione nella persona con handicap motorio e funzionale: principi e tecniche 551

Rosanna Jandolo

1. Brevi cenni di fisiologia	551
2. Riabilitazione e reinserimento sociale	552
3. La terapia occupazionale.....	552
3.1. Terapia occupazionale e patologia osteoarticolare	553
4. La riabilitazione nella protesi totale.....	555
5. Mobilizzazione: assistenza alla persona non autonoma	557
5.1. Gli ausili riabilitativi	558
Bibliografia.....	561

25 Terapia occupazionale 563

Serena Epifani

1. Cenni di storia e filosofia sulla terapia occupazionale (T.O.).....	563
2. La terapia occupazionale.....	564
2.1. Riflessioni e considerazioni	564
2.2. Principi fondamentali della terapia occupazionale.....	565
3. Momenti chiave del lavoro dell'OSS	567
3.1. Punti fondamentali della terapia occupazionale.....	567
3.2. L'aspetto psico-affettivo del ritmo sonno-veglia.....	567
3.3. Suggestimenti educativi e terapeutici	568
4. Alimentazione	568
4.1. Suggestimenti educativi e terapeutici... ..	569
4.2. Attività di autonomia	569
5. Attività artistico-espressive.....	569
5.1. Attività di socializzazione	570
6. Igiene e cura di sé	570
6.1. Suggestimenti educativi e terapeutici... ..	570
6.2. Le attività di autonomia.....	570
7. I problemi legati agli ausili ed alle modifiche ambientali.....	570
8. Terapia occupazionale per l'anziano	571

8.1. Attività motoria di gioco di gruppo.....	571
8.2. Attività di manipolazione	572
9. Pet therapy	572
9.1. Rapporto con gli animali	572
10. Tecniche relative alla conoscenza del sé corporeo	573
10.1. Il rilassamento	573
10.2. Ginnastiche dolci.....	574
Bibliografia.....	574

26 Alimentazione 575

Mirella Mariotti

1. Significato dell'alimentazione	575
2. Composizione degli alimenti	576
2.1. Proteine.....	576
2.2. Lipidi o grassi.....	576
2.3. Glicidi o carboidrati.....	577
2.4. Vitamine	577
2.5. Sali minerali.....	577
2.6. Acqua	577
3. Bilancio energetico e metabolismo basale... ..	579
3.1. La dieta equilibrata	580
3.2. Piramide alimentare	581
3.3. Ripartizione calorica giornaliera in una dieta equilibrata	581
4. Valutazione del peso corporeo	581
5. I sette gruppi di alimenti	582
6. Valutazione dello stato nutrizionale	583
7. Alimentazione nelle varie fasi della vita.....	583
7.1. Alimentazione in gravidanza	583
7.2. Alimentazione nell'infanzia	583
7.3. Alimentazione nell'adolescenza.....	584
7.4. Alimentazione nell'anziano.....	584
8. Diete in condizioni patologiche	584
8.1. Sovrappeso e obesità	584
8.2. Ipertensione arteriosa.....	584
8.3. Insufficienza renale.....	585
8.4. Diabete.....	585
8.5. Dieta senza glutine	585
8.6. Dislipidemie.....	586
9. Nutrizione artificiale	586
10. Igiene degli alimenti	586
10.1. Veicoli di contaminazione.....	586
10.2. Conservazione degli alimenti	587
10.3. Cottura degli alimenti.....	588
11. La ristorazione in ospedale	588
11.1. Dietetico ospedaliero e menù.....	589
11.2. Prenotazione del vitto	589
12. Distribuzione dei pasti	589
12.1. Sistemi di distribuzione del vitto.....	590
Bibliografia.....	591

27 Aiuto nell'assunzione del pasto 593

Romano Panizzi

1. Introduzione	593
1.1. Assunzione di bevande.....	593
1.2. Assunzione di cibi	594
2. Alimentazione artificiale	595
3. Principali disturbi correlati all'alimentazione.....	595
3.1. Acidità.....	595
3.2. Aerofagia.....	595
3.3. Alitosi.....	595
3.4. Disfagia.....	595
3.5. Nausea	596
3.6. Vomito	596
Bibliografia.....	596

28 Interventi di assistenza per l'attuazione dei programmi diagnostici, terapeutici e di assistenza di base alla persona 597

Romano Panizzi

1. Temperatura corporea	597
2. Strumenti e modalità di rilevazione	598
2.1. Termometri clinici.....	599
2.3. Procedure operative per la rilevazione della temperatura.....	601
2.4. Registrazione dei valori	603
2.5. Assistenza alla persona con febbre... ..	604
3. Rilevazione della frequenza respiratoria.....	606
3.1. Caratteri osservabili.....	607
3.2. Principali alterazioni e tipi di respirazione	607
3.3. Procedure per favorire la respirazione..	608
4. Ossigenoterapia.....	609
5. Rilevazione della frequenza cardiaca.....	612
5.1. Caratteri rilevabili.....	612
5.2. Sedi, tecnica di rilevazione e registrazione del dato	612
5.3. Rilevazione della pressione arteriosa (PA).....	613
6. L'eliminazione urinaria	613
7. Continenza e incontinenza urinaria.....	615
8. Raccolta delle urine.....	618
9. Eliminazione fecale.....	622
10. Aiuto alla defecazione nel paziente non autosufficiente	623
11. Alterazioni della defecazione	625
11.1. Continenza ed incontinenza fecale... ..	625
11.2. Il clistere.....	631
12. Raccolta delle feci.....	632

13. Lesioni.....	633
13.1. <i>Piccole medicazioni</i>	633
13.2. <i>Lesioni da decubito</i>	638
14. Prevenzione delle UdP.....	641
14.1. <i>Scala di Braden</i>	641
14.2. <i>Scala di Norton</i> <i>(modificata Stotts)</i>	641
14.3. <i>Riduzione fattori di rischio</i>	641
14.4. <i>Dispositivi per la prevenzione</i>	644
15. Trattamento e cura delle ulcere da pressione.....	647
15.1. <i>Debridement</i>	648
16. Terapia con interposizione di macchine.....	649
17. Applicazioni terapeutiche.....	650
17.1. <i>Elementi di farmacologia</i>	650
17.2. <i>Forme farmaceutiche principali</i>	651
18. Tecniche per la somministrazione dei farmaci.....	653
18.1. <i>Sublinguale</i>	653
18.2. <i>Orale</i>	653
18.3. <i>Terapia parenterale</i>	655
18.4. <i>Rettale</i>	660
18.5. <i>Vaginale</i>	661
18.6. <i>Auricolare</i>	662
18.7. <i>Nasale</i>	662
18.8. <i>Oculare</i>	662
18.9. <i>Inalatori</i>	663
19. Nuovo Regolamento Europeo relativo ai dispositivi medici (DM).....	664
<i>Bibliografia</i>	666

29 Covid-19: misure di prevenzione e protezione 669

Chiara Maremmani

1. Quadro generale.....	669
2. Misure di prevenzione.....	670
3. Procedura per l'accesso ai reparti Covid-19..	671
3.1. <i>Procedura di vestizione</i>	671
3.2. <i>Procedura di svestizione</i>	672
3.3. <i>Dislocamento o rottura di un DPI</i>	673
<i>Bibliografia</i>	673

Appendice 1

La legislazione 675

Appendice 2

Quiz preparatori all'esame per OSS 679

Appendice 3

Le prove di esame finale dei corsi OSS 689

Romano Panizzi, Massimo Schirru

<i>Indice analitico</i>	697
<i>Indice degli acronimi</i>	713
<i>Indice delle Istruzioni Operative</i>	715

